

"La felicità è fatta delle sventure evitate"

KARR

ANNO XLIX - N. 2 - MARZO 1997

Direzione, Redazione, Amministrazione
10122 TORINO - Via Consolata, 11 - Telef. + Fax 521.20.00

PERIODICO INDIPENDENTE

Abbonamento annuale lire 10.000 - Estero lire 20.000 - Sostentore lire 20.000
Conto corrente postale 26188102 - Spedizione in A.P. Comma 26 - Art. 2 Legge 549/95

Per inserzioni rivolgersi alla nostra Amministrazione

LIRE 1000

LA TRAGEDIA ALBANESE



(dal giornale tedesco "DIE WELT")

Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha deliberato che una missione di pace, con 5000 militari forniti da Italia, Francia, Grecia, Austria, Romania, Turchia, Ungheria e Slovenia, si rechi in Albania, su richiesta del governo albanese, restandovi 90 giorni. Avevano dato il consenso a questa operazione umanitaria, il cui comando dovrebbe essere affidato all'Italia, sia l'Unione Europea che l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE). Dovrebbe distribuire viveri e medicinali, ripristinare condizioni di legalità, recare soccorso e assistenza.

Ma potrà realizzarsi questo intervento, che costerebbe all'Italia oltre 60 miliardi al mese? Il quotidiano londinese "Daily Telegraph" ha scritto: "L'Albania è il primo Stato mafioso d'Europa".

Una Colombia dell'Adriatico, destinata a diventare una nuova Bosnia, in cui le truppe straniere saranno percepite come amiche da nemesse, faranno da bersaglio per tutti, mentre gli italiani in cibo e medicinali si trasformeranno in un prezioso bottino.

A parte la previsione che l'intervento di una forza multilaterale in Albania possa rinnovare l'amara esperienza subalpina, è soprattutto evidente la tragedia della motovedetta albanese affondata nel canale d'Otranto con il suo carico di profughi per l'urto con la corvetta della Marina italiana "Sibilla". Nella collisione - non si sa ancora se per lo speronamento da parte dell'"Sibilla" o perché l'imbarcazione albanese aveva tagliato la rotta altrui per sfuggire al pattugliamento navale - sono annegati una novantina di uomini, donne e bambini. Di conseguenza manifestano i popolari di ostilità si sono moltiplicate in tutta l'Albania contro l'Italia.

Non si era mai vista in Europa una forza popolare così massiccia, così disperata e così evocativa di decine di migliaia di individui verso il litorale pugliese su imbarcazioni mandate, veri e propri rottami naviganti.

Questa incredibile fuga verso l'Italia - mai arrestata da quando si ebbe l'invasione del 1991, sfociata nella distruzione dello stadio di Bari ad opera degli immigrati ivi condotti - si è infittita con la crisi in Albania derivata da crisi delle società finanziarie. Queste, con una serie di truffe, promettevano interessi del 30% al mese) avevano dragato il risparmio nazionale gettando nella mischia 480 mila risparmiatori, per lo più gente poverissima ed ignorante. Per protesta contro questo collasso finanziario è esplosa una rivolta popolare che, dopo aver fatto cadere il Governo, ha devastato il Sud del Paese.

Alla TV abbiamo visto il saccheggio di uffici, biblioteche, caserme, fabbriche, i facinosi, con le armi prelevate, si sono distribuiti in bande di edite alle rapine ed alle violenze.

Hanno distrutto le opere d'arte del museo di Valona, incendiato gli uffici pubblici, aperto le carceri anche agli ergastolani subito imbarcati per l'Italia, ove risoldo in parte sono stati bloccati e respinti in Albania.

La mafia albanese è senza dubbio la più pericolosa fra le ondate di extra-comunitari

ANNO EUROPEO CONTRO IL RAZZISMO

Nel luglio 1996 i rappresentanti degli Stati membri dell'Unione Europea annunciarono il 1997 "Anno Europeo contro il Razzismo" con l'obiettivo di promuovere lo scambio di esperienze e strategie elaborate a livello locale, nazionale ed europeo per lottare contro il razzismo, la xenofobia e l'integralismo razzista. Festival, convegni, corsi di operatori pubblici e cittadini, iniziative culturali (analisi del fenomeno razzista, festival musicali, concorsi di opere letterarie, libri per bambini), di attività nella scuola, di formazione degli operatori pubblici e cittadini, iniziative culturali, di informazione tramite i "mass-media" per costruire una società multiculturale, di sostegno al cinema anti-razzista (teatro, festival e nematografico), di collaborazione con l'ambiente dello sport (calcio e ciclismo) per raggiungere milioni di persone. Per gli operatori pubblici e migranti nel mondo del lavoro.

Sempre nello scorso anno, al vertice europeo di Firenze, fu costituito un Osservatorio per raccogliere, conservare e analizzare i dati sulle manifestazioni di razzismo e xenofobia forniti dai Paesi dell'Unione. Gli Stati membri dell'Unione più la Norvegia. Esso mostra che le discriminazioni esistono in tutti gli Stati membri dell'Unione più la Norvegia. Esso mostra che le discriminazioni esistono in tutti gli Stati membri dell'Unione più la Norvegia.

L'Anno contro il razzismo è stato il primo anno europeo - si presenta come uno dei principali obiettivi dell'Unione: garantire la pace e tutelare i diritti dell'uomo e le libertà fondamentali e delle discriminazioni. Scopo finale elaborare una legislazione europea che rafforzi gli strumenti giuridici già disponibili contro il razzismo e di pubblicizzare i vantaggi delle politiche di integrazione nel settore dell'occupazione, dell'istruzione, della formazione e della casa.

L'Anno europeo è stato inaugurato in marzo nei vari Paesi, in concomitanza con il vertice di Roma. Il capo del Dipartimento per gli Affari Sociali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, via Veneto 66, Roma 00187) per coordinare le iniziative da svolgere in Italia. Amalgamando manifestazioni vengono promosse da AMNESTY INTERNATIONAL (Anno del Rifugiato) e dal Consiglio delle Chiese Evangeliche (Anno degli Stradici).

Purtroppo in questo anno di antirazzismo si verifica una maggior severità degli atti di razzismo, in quanto le manifestazioni vengono promosse da AMNESTY INTERNATIONAL (Anno del Rifugiato) e dal Consiglio delle Chiese Evangeliche (Anno degli Stradici).

Clinton ha criticato tale decisione, che preclude un'adesione fra i due popoli e dimostra quanto sia ostentato un odio razzista. Clinton ha criticato tale decisione, che preclude un'adesione fra i due popoli e dimostra quanto sia ostentato un odio razzista.

Clinton ha criticato tale decisione, che preclude un'adesione fra i due popoli e dimostra quanto sia ostentato un odio razzista.

Clinton ha criticato tale decisione, che preclude un'adesione fra i due popoli e dimostra quanto sia ostentato un odio razzista.

Clinton ha criticato tale decisione, che preclude un'adesione fra i due popoli e dimostra quanto sia ostentato un odio razzista.



refruti di servire le persone di colore, talora il razzismo assume diversi aspetti, meno visibili, ma egualmente pericolosi, nelle scuole, nei posti di lavoro, sui mezzi di trasporto pubblico e nella società in genere.

La "Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro" ha pubblicato un rapporto sulle disuguaglianze e discriminazioni nel mercato del lavoro verso i lavoratori immigrati e le minoranze etniche. Il rapporto "La prevenzione del razzismo sul luogo di lavoro" riassume le strategie nazionali, sindacali e delle imprese contro il razzismo in tutti gli Stati membri dell'Unione più la Norvegia.

Ogni Paese ha il suo modo di procedere con l'uso di codici speciali. Così in Francia, il razzismo è considerato un reato che il datore di lavoro richiede un candidato di razza bianca, preferibilmente di origine francese. Gli imprenditori danesi che assumono tramite l'agenzia nazionale dell'occupazione, preferiscono ogni richiesta con discrezione al loro personale di lavoro, che non in grado di "cooperare".

Esistono leggi e regole contro ogni forma di discriminazione, latente o palese, ma non sempre sono efficaci. Ad esempio, nel Regno Unito, che, insieme all'Olanda, ha adottato il maggior numero di misure per migliorare la parità occupazionale tra lavoratori, i responsabili del "UK Careers Service", l'agenzia che si occupa di trovare lavoro e formazioni per i giovani, hanno rilevato che taluni datori di lavoro rifiutavano un colloquio a giovani asiatici udonense semplicemente il nome. L'Olanda ha istituito speciali programmi di integrazione che comportano misure anti-discriminatorie, tuttavia, i candidati bianchi hanno una probabilità molto più alta di essere accettati, a parità di condizioni, dei candidati appartenenti a una minoranza etnica.

In Svezia, i datori di lavoro ritengono spesso che i profughi non siano "qualificati", anche se sono soprattutto qualificati rispetto alle posizioni che gli offrono. In Norvegia ci si appella piuttosto al fatto che il candidato "non conosce la lingua", salvo poi a rifiutarlo anche quando egli padroneggia bene l'idioma di Bisca, Quant-

to ai Belgi, né imprenditori, né sindacati ritengono urgente promuovere campagne di sensibilizzazione per prevenire il razzismo sul luogo di lavoro.

La Francia 55 scrittori hanno denunciato in un appello le nuove leggi sull'immigrazione definendole liberticide e invitando alla disobbedienza civile. La legge "Pasqua" introduce norme più severe sui controlli alle frontiere e nella lotta ai clandestini. Particolarmente contestata la norma, poi abolita, che imponeva al cittadino di segnalare l'ospitalità concessa agli extra-comunitari. 59 registri francesi avevano lanciato un messaggio di protesta, seguito da imponenti manifestazioni di piazza contro il Front National (Le Pen) che in Italia i ministri nazisti e Turco sono fattori del diritto di voto per gli stranieri residenti in Italia (circa un milione con regolare permesso di soggiorno), ma la relativa proposta di legge è avvertita dalla Lega Nord e da Alleanza Nazionale (che propongono invece il voto degli italiani all'estero).

Il ministro dell'Interno, Na-

SULLA DROGA VI E' OPPOSIZIONE A LIBERALIZZARE O DEPENALIZZARE

La battaglia per la droga legale era cominciata alla Camera dei Deputati l'11 marzo quando il Ministro della Sanità, Rosy Bindi, aveva detto: "Il governo si rimette alla volontà del Parlamento e va alla conferenza nazionale di Napoli ad ascoltare le proposte degli operatori".

Alla Camera erano state votate quattro mozioni: tre di esse - quelle del Polo, della Lega Nord e dei cattolici popolari, tendenzialmente restrittive o contrarie alla liberalizzazione - hanno ottenuto l'approvazione della maggioranza. La mozione del PDS - sostanzialmente incline alla liberalizzazione - invece stata respinta perché non mancava di un voto.

In Italia i ministri nazisti e Turco sono fattori del diritto di voto per gli stranieri residenti in Italia (circa un milione con regolare permesso di soggiorno), ma la relativa proposta di legge è avvertita dalla Lega Nord e da Alleanza Nazionale (che propongono invece il voto degli italiani all'estero).

Significativi i dati sulla popolazione carceraria: il 30% del totale è composto da detenuti codicpendenti (però chi accetta di entrare in comunità esce dal sistema).

Il "fronte" contrario (formato da Rosy Bindi, Cattolici, CDU, la maggioranza del PDS e di Forza Italia, gran parte delle Comunità di recupero, la CARITAS) è tuttavia incline (dalla riforma del 1993) a procludere per i drogati. Ipotesi intermedie: depenalizzare i reati di

droga e connessi fino a 3 anni di reclusione, pur considerando illegale la droga.

In Francia l'uso delle droghe è proibito (pena fino a 1 anno e multa, ma sospese per chi accetta il trattamento in Germania, che vieta l'uso delle droghe, le penne prevedono carceri fino a 15 anni oppure sanzioni pecuniarie, ma non prevede il consumo personale di moderate quantità). La Gran Bretagna reimpone l'uso delle droghe con la reclusione e multa fino a 6 mesi, e lo spaccio fino a 14 anni; è previsto il "trattamento" per i tossicodipendenti.

La conferenza si è divisa con polemiche e contrasti anche nei gruppi del Parlamento. Sulla liberalizzazione delle droghe leggeri gli esperti non sono riusciti ad accordarsi per un documento comune, limitandosi a consentire la depenalizzazione delle condotte a fine di consumo personale.

Sulla "riduzione del danno" don Antonio Picchi, responsabile del gruppo di lavoro, ha ribadito che essa non può venire assimilata alla liberalizzazione. Gli obiettivi debbono essere: assicurare la tutela della salute e l'integrità sociale dei tossicodipendenti, la difesa sociale dalla mi-

ALLA CONFERENZA NAZIONALE DI NAPOLI SULLA DROGA VI E' OPPOSIZIONE A LIBERALIZZARE O DEPENALIZZARE

La battaglia per la droga legale era cominciata alla Camera dei Deputati l'11 marzo quando il Ministro della Sanità, Rosy Bindi, aveva detto: "Il governo si rimette alla volontà del Parlamento e va alla conferenza nazionale di Napoli ad ascoltare le proposte degli operatori".

Alla Camera erano state votate quattro mozioni: tre di esse - quelle del Polo, della Lega Nord e dei cattolici popolari, tendenzialmente restrittive o contrarie alla liberalizzazione - hanno ottenuto l'approvazione della maggioranza. La mozione del PDS - sostanzialmente incline alla liberalizzazione - invece stata respinta perché non mancava di un voto.

In Italia i ministri nazisti e Turco sono fattori del diritto di voto per gli stranieri residenti in Italia (circa un milione con regolare permesso di soggiorno), ma la relativa proposta di legge è avvertita dalla Lega Nord e da Alleanza Nazionale (che propongono invece il voto degli italiani all'estero).

Significativi i dati sulla popolazione carceraria: il 30% del totale è composto da detenuti codicpendenti (però chi accetta di entrare in comunità esce dal sistema).

Il "fronte" contrario (formato da Rosy Bindi, Cattolici, CDU, la maggioranza del PDS e di Forza Italia, gran parte delle Comunità di recupero, la CARITAS) è tuttavia incline (dalla riforma del 1993) a procludere per i drogati. Ipotesi intermedie: depenalizzare i reati di

droga e connessi fino a 3 anni di reclusione, pur considerando illegale la droga.

In Francia l'uso delle droghe è proibito (pena fino a 1 anno e multa, ma sospese per chi accetta il trattamento in Germania, che vieta l'uso delle droghe, le penne prevedono carceri fino a 15 anni oppure sanzioni pecuniarie, ma non prevede il consumo personale di moderate quantità). La Gran Bretagna reimpone l'uso delle droghe con la reclusione e multa fino a 6 mesi, e lo spaccio fino a 14 anni; è previsto il "trattamento" per i tossicodipendenti.

La conferenza si è divisa con polemiche e contrasti anche nei gruppi del Parlamento. Sulla liberalizzazione delle droghe leggeri gli esperti non sono riusciti ad accordarsi per un documento comune, limitandosi a consentire la depenalizzazione delle condotte a fine di consumo personale.

Sulla "riduzione del danno" don Antonio Picchi, responsabile del gruppo di lavoro, ha ribadito che essa non può venire assimilata alla liberalizzazione. Gli obiettivi debbono essere: assicurare la tutela della salute e l'integrità sociale dei tossicodipendenti, la difesa sociale dalla mi-

DAL FANATISMO ALLA BARBARIE C'E' SOLO UN PASSO

Il gruppo di lavoro riguardante il carcere ha previsto misure alternative e depenalizzazione dell'uso personale delle droghe. Il gruppo di lavoro riguardante il carcere ha previsto misure alternative e depenalizzazione dell'uso personale delle droghe.

Il gruppo di lavoro riguardante il carcere ha previsto misure alternative e depenalizzazione dell'uso personale delle droghe. Il gruppo di lavoro riguardante il carcere ha previsto misure alternative e depenalizzazione dell'uso personale delle droghe.

Il gruppo di lavoro riguardante il carcere ha previsto misure alternative e depenalizzazione dell'uso personale delle droghe. Il gruppo di lavoro riguardante il carcere ha previsto misure alternative e depenalizzazione dell'uso personale delle droghe.

Il gruppo di lavoro riguardante il carcere ha previsto misure alternative e depenalizzazione dell'uso personale delle droghe. Il gruppo di lavoro riguardante il carcere ha previsto misure alternative e depenalizzazione dell'uso personale delle droghe.

Il gruppo di lavoro riguardante il carcere ha previsto misure alternative e depenalizzazione dell'uso personale delle droghe. Il gruppo di lavoro riguardante il carcere ha previsto misure alternative e depenalizzazione dell'uso personale delle droghe.

Il gruppo di lavoro riguardante il carcere ha previsto misure alternative e depenalizzazione dell'uso personale delle droghe. Il gruppo di lavoro riguardante il carcere ha previsto misure alternative e depenalizzazione dell'uso personale delle droghe.

Il gruppo di lavoro riguardante il carcere ha previsto misure alternative e depenalizzazione dell'uso personale delle droghe. Il gruppo di lavoro riguardante il carcere ha previsto misure alternative e depenalizzazione dell'uso personale delle droghe.

Il gruppo di lavoro riguardante il carcere ha previsto misure alternative e depenalizzazione dell'uso personale delle droghe. Il gruppo di lavoro riguardante il carcere ha previsto misure alternative e depenalizzazione dell'uso personale delle droghe.

Il gruppo di lavoro riguardante il carcere ha previsto misure alternative e depenalizzazione dell'uso personale delle droghe. Il gruppo di lavoro riguardante il carcere ha previsto misure alternative e depenalizzazione dell'uso personale delle droghe.

LA DROGA UCIDE 1.70

La conferenza si è divisa con polemiche e contrasti anche nei gruppi del Parlamento. Sulla liberalizzazione delle droghe leggeri gli esperti non sono riusciti ad accordarsi per un documento comune, limitandosi a consentire la depenalizzazione delle condotte a fine di consumo personale.

Sulla "riduzione del danno" don Antonio Picchi, responsabile del gruppo di lavoro, ha ribadito che essa non può venire assimilata alla liberalizzazione. Gli obiettivi debbono essere: assicurare la tutela della salute e l'integrità sociale dei tossicodipendenti, la difesa sociale dalla mi-

Il gruppo di lavoro riguardante il carcere ha previsto misure alternative e depenalizzazione dell'uso personale delle droghe. Il gruppo di lavoro riguardante il carcere ha previsto misure alternative e depenalizzazione dell'uso personale delle droghe.

Il gruppo di lavoro riguardante il carcere ha previsto misure alternative e depenalizzazione dell'uso personale delle droghe. Il gruppo di lavoro riguardante il carcere ha previsto misure alternative e depenalizzazione dell'uso personale delle droghe.

Il gruppo di lavoro riguardante il carcere ha previsto misure alternative e depenalizzazione dell'uso personale delle droghe. Il gruppo di lavoro riguardante il carcere ha previsto misure alternative e depenalizzazione dell'uso personale delle droghe.

Il gruppo di lavoro riguardante il carcere ha previsto misure alternative e depenalizzazione dell'uso personale delle droghe. Il gruppo di lavoro riguardante il carcere ha previsto misure alternative e depenalizzazione dell'uso personale delle droghe.

Il gruppo di lavoro riguardante il carcere ha previsto misure alternative e depenalizzazione dell'uso personale delle droghe. Il gruppo di lavoro riguardante il carcere ha previsto misure alternative e depenalizzazione dell'uso personale delle droghe.

Il gruppo di lavoro riguardante il carcere ha previsto misure alternative e depenalizzazione dell'uso personale delle droghe. Il gruppo di lavoro riguardante il carcere ha previsto misure alternative e depenalizzazione dell'uso personale delle droghe.

Il gruppo di lavoro riguardante il carcere ha previsto misure alternative e depenalizzazione dell'uso personale delle droghe. Il gruppo di lavoro riguardante il carcere ha previsto misure alternative e depenalizzazione dell'uso personale delle droghe.

PERISCOPIO

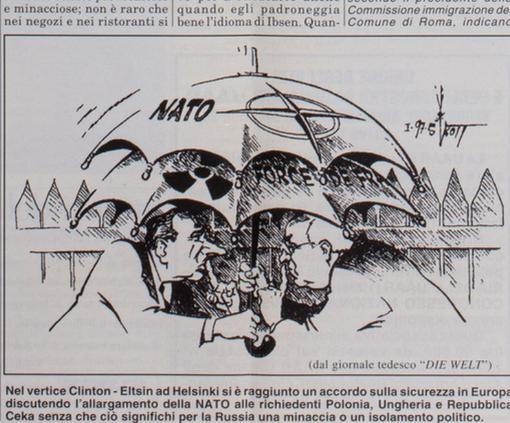
PIOGGIA DI MILIONI SU PARLAMENTO

Il senatore Cusimano (AN) ha rivelato quanto risconoscimento vantaggioso esser membri della Commissione Bicamerale per le riforme istituzionali. Infatti quello che doveva essere il pagamento di un servizio parlamentare sostituito (chi lavora nella Bicamerale non lavora nelle sedute della Camera o del Senato) è diventato una nuova fonte di reddito: poiché ogni seduta fruttava ad ogni commissario 300 mila lire lordi.

Di sedute se ne tengono due alla settimana e quindi si incassa qualche milione in più al mese. Continguo, "continguo", l'ultima legge sul finanziamento pubblico dei Partiti ha distribuito quattrini a tutti i gruppi rappresentati in Parlamento. Il totale, dunque, ben 168 milioni di lire ad ogni singolo parlamentare.

A ciò si aggiunge che nello scorso gennaio gli "onorevoli" hanno ricevuto un aumento dell'indennità di circa 1.800.000 lire ed oltre 200.000 lire di spesa. Gli collaboratori segretari-pubblicisti hanno ricevuto un aumento dell'indennità di circa 1.800.000 lire ed oltre 200.000 lire di spesa. La mafia albanese è senza dubbio la più pericolosa fra le ondate di extra-comunitari

NATO



(dal giornale tedesco "DIE WELT")

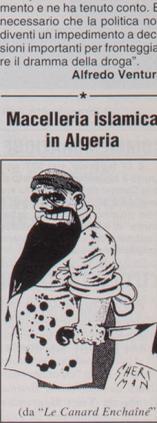
Nel vertice Clinton - Eltsin ad Helsinki si è raggiunto un accordo sulla sicurezza in Europa discutendo l'allargamento della NATO alle richiedenti Polonia, Ungheria e Repubblica Ceca senza che ciò significhi per la Russia una minaccia o un isolamento politico.

2° PROCESSO MILITARE AL CRIMINALE PRIEBKE

La 1ª Sezione penale della Corte di Cassazione ha deciso di rinviare il processo a giudicare l'ex-ufficiale delle SS Erich Priebke, imputato per la strage delle Fosse Ardeatine, a un'aula di giustizia.

Anche l'ex-maggiore delle SS Karl Hass sarà giudicato dal Tribunale Militare. I giudici della Cassazione hanno respinto la richiesta di scarcerazione del Priebke consentendogli il trasferimento dal carcere militare di Forte Bocca agli arresti domiciliari in un convento.

Macelleria islamica in Algeria



(da "Le Canard Enchaîné")

RESPINTA DALLE CAMERE LA PARITA' FRA LA SCUOLA PUBBLICA E PRIVATA

Il disegno di legge del Ministro Bassanini... di legge del Ministro Bassanini...

obiettivamente - con il DDL Bassanini non c'entravano. Intanto però la parità sarebbe passata...

mento sarebbe diventato una riforma surrettizia, per questo il ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer...

ALLO STATO, NON ALLE CHIESE L'8 PER MILLE DELL'IRPEF

Nel prossimo maggio i contribuenti dovranno scegliere, compilando l'annuale dichiarazione dei redditi, se destinare l'8 per mille dell'IRPEF allo Stato o alle Chiese.

LA QUOTA ANCHE AGLI EBREI

La legge 20 dicembre 1996 n. 638, modificata l'Inesfa fra il Governo e l'Unione delle Comunità ebraiche Italiane approvata l'8 marzo 1997...

Inoltre, mentre è possibile controllare l'utilizzo dei fondi destinati allo Stato attraverso i verbali della Corte dei conti, non è possibile sapere quale uso farà la Chiesa cattolica del denaro ricevuto...

A spiegare ai telespettatori della Rai-TV queste alternative, come deciso dal presidente del Consiglio Prodi...

Nella legge - che dunque estende agli ebrei l'accordo già esistente con Chiesa Cattolica, Chiesa evangeliche, ecc. - viene precisato che l'Unione destinerà le somme ad esso devolute...

Purtroppo lo Stato, si astiene dal propagandare la scelta dei propri interventi sociali o umanitari, mentre la Chiesa cattolica ed ora anche la Chiesa valdese-metodista e l'Unione delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno fanno propaganda sui giornali...

Resta in vigore il meccanismo - valido soltanto a favore della Chiesa cattolica - della spartizione fra questa e lo Stato di quella parte dell'8 per mille per la quale i contribuenti non hanno espresso sulla dichiarazione dei redditi alcuna scelta.

Si tratta dunque di una prevaricazione delle volontà dei contribuenti ignari, disattenti o non coinvolti in una scelta fra Stato e Chiesa, che si risolve in un ulteriore finanziamento della Chiesa oltre la quota ricevuta per volontà espressa dai contribuenti...

Il discorso ispirato alla difesa del laicismo contro le pretese delle varie confessioni religiose riguarda non soltanto la Chiesa cattolica, ma pure quelle cristiane ed ora anche le Comunità ebraiche (che contano circa 35 mila iscritti in tutto il paese).



Il monumento nell'Università di Napoli

COMMEMORAZIONE DI GIORDANO BRUNO Il 17 febbraio, nel 377° anniversario del martirio, Giordano Bruno è stato commemorato a Roma dinanzi al suo monumento in Campo de' Fiori, ove fu arso sul rogo. Alla presenza dell'Assessore di Roma, dei delegati di varie Associazioni laiche e di un folto gruppo di studenti della scuola media statale "Giordano Bruno" di Nola l'avv. Bruno Segre, presidente dell'Associazione Nazionale del Libro Pensiero "Giordano Bruno", ha tenuto la commemorazione ufficiale.

TUTTE LE OPERE DEL FILOSOFO E' stata presentata a fine gennaio al Parlamento Europeo, a Bruxelles, per iniziativa dell'Istituto Italiano per gli studi filosofici, l'edizione bilingue delle "Oeuvres complètes de Giordano Bruno", curata da Yves Hersant e Nuccio Ordine per la casa editrice "Les Belles Lettres".

CONFERENZA A BIELLA Su invito dell'Associazione Culturale "Pegaso" presieduta da Libero Biondi, l'avv. Segre ha tenuto in marzo a Biella una conferenza su "La vita nel pensiero di Giordano Bruno". E' seguito un dibattito con numerosi interventi.

MOZIONE DI "CARTA 89"

Il Gruppo per la laicità della scuola pubblica "CARTA 89" di Roma ha replicato alle direttive del Papa, che nello scorso febbraio a Roma in un discorso a studenti, insegnanti e genitori di un Istituto cattolico dei Fratelli delle Scuole Cristiane, aveva chiesto che il governo italiano desse "attuazione concreta alla parità per le scuole non statali".

"CARTA 89" rileva come all'ormai rituale istigazione a violare la Costituzione - che vieta espressamente finanziamenti alle scuole private - si sia aggiunto il perentorio invito a ricercare la soluzione dell'annosa questione nel quadro del riordino dei circoli scolastici annunciato dal Ministro Luigi Berlinguer. L'"arrogante intervento pontificio" dimostra che "si pretende di subordinare la riforma del sistema scolastico pubblico alla soluzione di una questione che coinvolge solo un ridotto numero di famiglie religiose. Queste, incapaci di far fronte all'aumento dei costi di gestione delle loro scuole anche in presenza di una diminuzione delle vocazioni che le sostiene ad assumere personale esterno, con la complicità della gerarchia impongono ai cattolici italiani di fare della difesa dei loro interessi una questione pregiudiziale alla partecipazione al comune sforzo nell'indilazionabile rinnovamento della scuola del loro Paese". Pertanto "CARTA 89" auspica che il governo italiano desse "attuazione concreta alla parità per le scuole non statali".

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

Resistenza

Edi Consolo: "I Corrieri delle Rose" racconto storico (Irfp) della Resistenza di maizma, finanziamenti, rifornimenti, C.M. editore, Pino Torinese, 1995, s.p.p.

Edi Consolo con questo interessante libro che riguarda la "missione" costituita da lui e da provvisti alpini per assicurare dal 1944 alla Liberazione i collegamenti tra il Piemonte e il Centro alleato in Svizzera.

Riparato, dopo l'8 settembre, in Svizzera Consolo prende contatto con l'amico Giulio Colombo ("Cross") che lo presenta a Enrico Marone. Cinzano collabora con Edi nel fatidico tentativo di organizzare un collegamento di maizma, finanziamenti, rifornimenti, C.M. editore, Pino Torinese, 1995, s.p.p.

Lo scopo propagandistico dei documenti, sudvisi nel libro per nazisti, ordine alleati, contro, mirava a insinuare nella popolazione sentimenti di odio verso gli ebrei mediante caricature e insinuazioni.

Dall'ambiente alpino in cui si svolgono le operazioni clandestine Consolo trae il nome di "rose", cioè "roees" (come il Monte Rosa) che nell'idoma valdostano significa "cavallo".

Particolarmente interessanti le fotografie di lettere, cartoline postali e biglietti postali con contenuto non superiore a 30 parole inviati dal 1942 dai detenuti nei vari campi di concentramento (Gusen, Mauthausen, Ravensbrück, Buchenwald, Dachau, Flossenbürg, Lebrechtendorf, Neuen-gam, Oranienburg, Postdam, Sachsenhausen, Sangerhausen, Jase-novac, Lobogard, Staro) Jar-diski, Grini, Haaren, Vught, Antwerp, Auschwitz, Breitenau, Gross-Rosen, Kutno, Lubli-no, Majdanek, Nisko, Posen).

Si tratta dunque di un'opera estremamente valida sia per la conoscenza dell'Olocausto, sia per lo studio di un settore poco noto della storia postale inter-bellica.

La I Sezione Penale della Corte d'Appello di Torino con sentenza emessa in data 25/3/96, in parziale riforma della sentenza 3/10/1995 del Tribunale di Torino, ha condannato a tre anni di reclusione e a lire 4.000.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali.

MOZIONE DI "CARTA 89"

Il Gruppo per la laicità della scuola pubblica "CARTA 89" di Roma ha replicato alle direttive del Papa, che nello scorso febbraio a Roma in un discorso a studenti, insegnanti e genitori di un Istituto cattolico dei Fratelli delle Scuole Cristiane, aveva chiesto che il governo italiano desse "attuazione concreta alla parità per le scuole non statali".

Filatelia

Gustavo Ottolenghi e Gianfranco Moscati: "Storia postale dell'antifascismo nazista 1933-1945" edizioni SUGARCO, Carnago (Varese), 1996, lire 80.000. Due eminenti studiosi, il prof. Gustavo Ottolenghi, radiologo di Sanremo, autore di importanti libri sull'Olocausto ("La mappa dell'inferno, tutti i luoghi di detenzione nazisti", "Arbeit macht frei", "Il dizionario del nazismo") e Gianfranco Moscati, commerciante di Napoli, ex-presidente della locale Com-

PROTEANTESIMO E MASSONERIA

Organizzato dalla Grand Loggia d'Italia degli Antichi Liberi Accettati Muratori (Massoneria all'obbedienza di Palazzo Vitelleschi) si è tenuto a Torino un Convegno internazionale su "Protestantesimo e Massoneria in Italia nel secolo XX". Vi hanno preso parte con relazioni eminenti personalità del mondo evangelico (Paolo Ricca, Giorgio Bouchard, Augusto Comba, Pier Carlo Longo) e di quello massonico (Luigi Brunetti, André Combes, Anna Maria Iasasta, Dario Pavesio, Franco Franchi), nonché rappresentanti di altre Chiese.

NEL MONDO 5 MILIONI DI TESTIMONI DI GEOVA

Il rapporto mondiale dei "Testimoni di Geova" del 1996 registra un incremento nel numero degli attivisti (6.400.000 unità in 233 Paesi), oltre a milioni di simpatizzanti. I Paesi in cui i T.d.G. hanno superato i 200 mila iscritti sono Stati Uniti, Messico, Brasile, Italia, Giappone, Nigeria.

UNIONE DEGLI ATEI E DEGLI AGNOSTICI RAZIONALISTI UAAR

La UAAR è l'unica associazione italiana di atei e agnostici ed è completamente indipendente da forze politiche o da gruppi di pressione di qualsiasi genere. Si è costituita di fatto nel 1987, legalmente nel 1991. Organizza convegni, congressi, dibattiti, conferenze. Publica il periodico "ATEO". Ha pubblicato diversi opuscoli: TESI (1993), STORIA DELL'UAAR (1994), ATTI DEL SECONDO CONGRESSO NAZIONALE (1995), opuscoli ancora disponibili. Quota associativa minima per anno solare lire 20.000, da versarsi sul c/c postale n° 15906357, intestato alla UAAR Unione degli Atei e Agnostici Razionali, c/o Legambiente, via Cornaro 1/A, 35128 PADOVA.

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE UFFICIO ESECUZIONI PENALI TORINO

N. 1479/96 R.E.S. TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TORINO

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

L'anno 1995 il giorno 3 del mese di ottobre, la Sezione IV Penale OMISSIS

ha pronunciato le seguenti SENTENZA nella causa penale CONTRO

MONTESANTO COSIMO, nato a Sidero il 30/10/37

IMPUTATO del reato di cui all'art. 4 comma 1 lett. b) L. 516/92 così modificata dalla L. 154/91 perché, agendo al fine di evadere le imposte dirette ovvero agendo al fine di consentirne l'evasione delle imposte dirette e indirette a terzi, distruggeva e/o occultava le scritture contabili relative all'anno 1992 di cui è obbligatoria la conservazione in modo da non consentire la ricostruzione del volume d'affari e dei redditi.

Accertato in Torino il 27/4/94 OMMISSIS P. Q. M. visti gli artt. 533 e 535 c.p.p.

DICHIARA MONTESANTO COSIMO colpevole del reato a lui ascritto, e concesse le circostanze attenuanti generiche di cui all'art. 61-bis L. 516/82 che determina nel minimo, e ordina la pubblicazione della sentenza sul periodico "L'INCONTRO" di Torino.

OMISSIS La I Sezione Penale della Corte d'Appello di Torino con sentenza emessa in data 25/3/96, in parziale riforma della sentenza 3/10/1995 del Tribunale di Torino, ha condannato a tre anni di reclusione e a lire 4.000.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali.

Applica all'imputato le pene accessorie di cui all'art. 61-bis L. 516/82 che determina nel minimo, e ordina la pubblicazione della sentenza sul periodico "L'INCONTRO" di Torino. Visto l'art. 53 L. 689/81 converte la pena detentiva in quella di lire 1.875.000 di ammenda, per un totale di lire 9.875.000 di ammenda.

OMISSIS Sentenza definitiva in data 16/10/96 E' estratto conforme per uso pubblicazione Torino, 14 marzo 1997

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE UFFICIO ESECUZIONI PENALI TORINO

N. 1490/96 R.E.S. TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TORINO

IL DIRIGENTE DELLA SEGRETARIA f.to Giuseppe Madarena

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

L'anno 1996 il giorno 3 del mese di maggio, la Sezione IV Penale OMISSIS

ha pronunciato la seguente SENTENZA nella causa penale CONTRO

FULCHIERI PIER CARLO, nato a Torino l'8/11/37, residente in Torino, via Poggio 1/77 - socio accomandatario della s.a.s. FERRO-CAR

IMPUTATO 1) del reato di cui all'art. 1 - 1° comma, l. 1° ipotesi, Legge 516/82, così come modificata dalla Legge 15/5/91 n.154, in quanto agendo nella qualità di cui sopra, ometteva di presentare nel periodo maggio/luglio del 1993 la prescritta dichiarazione ai fini delle imposte Dirette - relativa all'anno di imposta 1992 pur avendo conseguito ricavi compensi o altri proventi non dichiarati pari a lire 141.700.000, ammontare dei ricavi non dichiarati superiore a 100 milioni.

2) del reato di cui all'art. 1 - 3° comma, Legge 516/82, così come modificata dalla legge 15 maggio 1991 n. 154, in quanto, nella qualità di titolare della ditta sopra richiamata, avendo effettuato cessioni di beni e/o prestazioni di servizio relativi all'anno di imposta 1992, ne ometteva l'annotazione nelle scritture contabili obbligatorie ai fini delle imposte dirette e ne ometteva la fatturazione e l'annotazione nelle scritture obbligatorie ai fini delle imposte indirette per un ammontare complessivo pari a lire 141.700.000.

Accertato in Torino il 21 marzo 1995 OMMISSIS P. Q. M. visti gli artt. 533 e 535 c.p.p.

DICHIARA FULCHIERI PIER PAOLO colpevole dei reati a lui ascritti, unificati sotto il vincolo della continuazione, e concesse le attenuanti generiche, lo condanna alla pena di mesi 2 e giorni 15 di arresto e a lire 8.000.000 di ammenda, oltre al pagamento delle spese processuali.

Applica all'imputato le pene accessorie di cui all'art. 7 Legge 516/82 che determina nel minimo, e ordina la pubblicazione della sentenza sul periodico "L'INCONTRO" di Torino. Visto l'art. 53 L. 689/81 converte la pena detentiva in quella di lire 1.875.000 di ammenda, per un totale di lire 9.875.000 di ammenda.

OMISSIS Sentenza definitiva in data 16/10/96 E' estratto conforme per uso pubblicazione Torino, 14 marzo 1997

IL DIRIGENTE DELLA SEGRETARIA f.to Giuseppe Madarena

OMISSIS Sentenza definitiva in data 16/10/96 E' estratto conforme per uso pubblicazione Torino, 14 marzo 1997

IL DIRIGENTE DELLA SEGRETARIA f.to Giuseppe Madarena



TEATRI DI TORINO

TEATRO ADUA (corso Giulio Cesare, 67) 22 aprile - 11 maggio "Metti una sera in scena" di G. Molino

TEATRO FREGOLI (piazza S. Giulia, 2 bis) 3-6 aprile "Pomeriggio di festa" di Satta Flores 9-13 aprile "Oh Maria Giulia" di F. Arriva

TEATRO ALFA (via Casalborgone, 16) 4-6 aprile "Il matrimonio per forza" di Moliere 11-20 aprile "Il fiore di Hawaii" operetta di Abraham

TEATRO ALFIERI (piazza Solferino, 2) 1-5 aprile "Ben tornato passerella" comici e soubrettes comici e soubrettes 15-20 aprile "Quando il marito va a caccia" di G. Feydeau con G. Tedeschi e M. Laszlo

TEATRO ARALDO (via Chiomonte, 3) 7-13 aprile Teatro piemontese per ragazzi

TEATRO CARIGNANO (Piazza Carignano) 9-10 aprile "Ritorno Arbore Orchestra Italiana 21-23 aprile "The Rocky Horror Show" London Musical

TEATRO ERBA (corso Moncalieri, 241) 8-13 aprile "Il fantasma di Canterville" di O. Wilde

TEATRO GIANDUJA (via Santa Teresa, 5) Marionette Lupi

TEATRO JUVARRA (via Juvarra, 15) 3-5 aprile "Studio per contrabbasso Una partitura per Hamlet" di Ezio Bosso

TEATRO MACARIO (via Santa Teresa, 10) 2-5 aprile "Aquila Blu" rassegna teatro femminile a cura di Anna Ceculo Group 7-13 aprile "Se non ora, quando?" in ricordo di Primo Levi

TEATRO MASSAIA (via Massasia, 104) aprile "La mala è femmina" di A. Tucci

TEATRO MONTEROSA (via Brandizzo 65) 12-13 aprile "Il Barbiere di Siviglia" di G. Rossini

TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio, 11) Rassegna nazionale scuole di danza

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua, 9) 3-4 aprile "Nouvele vague" omaggio a Godard

Advertisement for PiemonteMontesi.com featuring the text 'I tesori del Piemonte sono aperti tutto l'anno.' and 'PiemonteMontesi.com aperti.' with a phone number 167-329329 and website URL.

LA TREGUA? LIBRO E FILM PRIMO LEVI RITORNA DALL'INFERNO A CASA

Verso il mezzogiorno del 27 gennaio 1945 quattro gioi...

Di questo libro, limpido ed essenziale, il regista Risi (famoso per i film "La sfida", "I magnifici", "Salvatore Giuliano", "Le mani sulla città", "L'omni...

E' la prima immagine del film che il regista Francesco Risi ha tratto dal libro di Primo Levi...

"L'odissea del ritorno alla vita di un gruppo di esseri umani scampati al dissenso nazista dello sterminio preordinato di ebrei, di zingari, di omosessuali, di malati, di politici...

La clonazione realizzata dagli scienziati dell'Istituto Roslin di Edimburgo sull'ormai celebre pecora Dolly e cosa ben diversa dalla divisione in due di un uovo fecon...

to la clonazione di esseri umani non accettabili sul piano etico, perché viola alcuni principi fondamentali della procreazione. L'opposizione alla clonazione non è un divieto indiscriminato di tutte le forme di clonazione e di ricerca...

La Commissione nazionale della Bioetica (dominata dai cattolici, come il suo presidente Francesco D'Agostino) si è pronunciata a favore del disegno di legge d'iniziativa popolare...

zione contro l'aborto ("rimini" eberant nei confronti del più indifeso degli esseri umani), la sua enciclica "Evangelium vitae" che prescinde dalle conseguenze belliche, dalle fosse dai morti dell'esplosione demografica...

La Commissione nazionale della Bioetica (dominata dai cattolici, come il suo presidente Francesco D'Agostino) si è pronunciata a favore del disegno di legge d'iniziativa popolare...

Il governo italiano ha proposto ai membri dell'Unione Europea di sanire, nel testo del Trattato di Maastricht, attualmente in fase di elaborazione, la rinuncia all'applicazione della pena di morte e di altre pene crudeli, inumane e degradanti.

Il documento italiano ricorda la Dichiarazione universale dei diritti dell'Uomo del 1948, che già poneva le basi per la rinuncia alla pena di morte...

UN FONDO PER LE VITTIME DELL'OLCAUSTO

"I superstiti del più abominevole crimine della Storia devono beneficiare di un Fondo creato dalla Svizzera, che approfitta della persecuzione degli ebrei per raccogliere nelle proprie Banche i beni carpi dai nazisti"...

Inoltre le Camere riunite a Berna hanno istituito un Fondo di solidarietà, con un capitale di 7 miliardi di franchi svizzeri, proveniente dalle riserve aeree della Banca Nazionale...

In tal modo la Svizzera intende placare le proteste e le condanne levatesi in tutto il mondo contro la speculazione delle Banche sul denaro depositato dagli ebrei...

LE VITTIME DE LA BANCA KOCH A MILANO NEL 1944

Verso il fine del maggio 1944, nell'immenza dello sfondamento Alleato delle linee difensive allestite dai tedeschi attorno alla città di Uccello, per rendersi conto di persona delle condizioni dei torturatori...

Il governo italiano ha proposto ai membri dell'Unione Europea di sanire, nel testo del Trattato di Maastricht, attualmente in fase di elaborazione, la rinuncia all'applicazione della pena di morte e di altre pene crudeli, inumane e degradanti.

Il documento italiano ricorda la Dichiarazione universale dei diritti dell'Uomo del 1948, che già poneva le basi per la rinuncia alla pena di morte...

Il documento italiano ricorda la Dichiarazione universale dei diritti dell'Uomo del 1948, che già poneva le basi per la rinuncia alla pena di morte...

Il documento italiano ricorda la Dichiarazione universale dei diritti dell'Uomo del 1948, che già poneva le basi per la rinuncia alla pena di morte...

Il documento italiano ricorda la Dichiarazione universale dei diritti dell'Uomo del 1948, che già poneva le basi per la rinuncia alla pena di morte...

CONVEGNO A TORINO

Un aspetto, meno noto, della Deportazione di circa 10 mila lager tedeschi è stato illustrato per iniziativa del Consiglio Regionale del Piemonte e dell'ANED...

RELIGIOSI NEI LAGER TEDESCHI

Un aspetto, meno noto, della Deportazione di circa 10 mila lager tedeschi è stato illustrato per iniziativa del Consiglio Regionale del Piemonte e dell'ANED...

Hanno poi parlato il prof. Maurizio Guasso ("Un sacerdote per gli altri. Quale spiritualità sacerdotale?"), il prof. Bartolomeo Gargiulo ("Le ricerche degli Istituti Storici della Resistenza..."), l'ex-deportato a Dachau...

Libertati dall'esercito sovietico, i sopravvissuti - fra cui Primo Levi - cominciarono un lunghissimo, complicato viaggio da Auschwitz (che diverrà storicamente il simbolo dell'orrore della seconda guerra mondiale) a casa. L'odissea si concluse soltanto il 19 ottobre 1945, quando il venticinquenne si ritrovò nel suo appartamento di Torino, ove i tutti i familiari erano vivi e la casa era in piedi...

AVVISO AI LETTORI

Il Servizio Postale funziona irregolarmente. Il nostro giornale perviene, in modo irregolare, con un ritardo di settimane. A qualche lettore è mancato l'arrivo di un numero. Nel dipartimento di Torino, per il servizio postale, che danneggia la libertà di stampa, il diritto degli abbonati di ricevere il giornale, invitiamo i lettori a segnalare omissioni o ritardi. Spediremo gratuitamente la copia non pervenuta.

SICOR

Un clima di sgomento è sorto dalla possibilità che gli esperti di genetica vogliono clonare anche gli esseri umani. Di conseguenza la clonazione è uscita dagli ambiti tecnico-scientifici diventando una questione etico-morale che impone una regolamentazione legislativa. Negli Stati Uniti la legge vieta che vengano spesi fondi federali per le ricerche sugli embrioni umani, ma la ricerca da parte di privati è consentita...

Il documento italiano ricorda la Dichiarazione universale dei diritti dell'Uomo del 1948, che già poneva le basi per la rinuncia alla pena di morte...

Il documento italiano ricorda la Dichiarazione universale dei diritti dell'Uomo del 1948, che già poneva le basi per la rinuncia alla pena di morte...

Il documento italiano ricorda la Dichiarazione universale dei diritti dell'Uomo del 1948, che già poneva le basi per la rinuncia alla pena di morte...

Il documento italiano ricorda la Dichiarazione universale dei diritti dell'Uomo del 1948, che già poneva le basi per la rinuncia alla pena di morte...

TRAMITE I NAZISTI L'ORO DI SALO' FINI' IN SVIZZERA

I ricercatori del World Jewish Council, che da oltre un anno selezionano gli archivi nazisti, hanno scoperto un lungo memorandum del Dipartimento di Stato del 1948, il quale riferisce che i nazisti trasportarono poco meno di un migliaio di lingotti d'oro in Svizzera...

Il documento italiano ricorda la Dichiarazione universale dei diritti dell'Uomo del 1948, che già poneva le basi per la rinuncia alla pena di morte...

Il documento italiano ricorda la Dichiarazione universale dei diritti dell'Uomo del 1948, che già poneva le basi per la rinuncia alla pena di morte...

Il documento italiano ricorda la Dichiarazione universale dei diritti dell'Uomo del 1948, che già poneva le basi per la rinuncia alla pena di morte...

Il documento italiano ricorda la Dichiarazione universale dei diritti dell'Uomo del 1948, che già poneva le basi per la rinuncia alla pena di morte...

DUECENTOMILA VITTIME DELLA GUERRA IN JUGOSLAVIA

In occasione della sessione a Ginevra della Commissione dell'ONU sui diritti umani è stato presentato un rapporto riguardante i crimini di guerra commessi nel territorio della ex-Jugoslavia. Compilato dal Gruppo di lavoro per i disperati, esso mette in rilievo che i crimini contro l'umanità, perpetrati tra il 1991 e il 1995, non si possono più nascondere...

Il documento italiano ricorda la Dichiarazione universale dei diritti dell'Uomo del 1948, che già poneva le basi per la rinuncia alla pena di morte...

Il documento italiano ricorda la Dichiarazione universale dei diritti dell'Uomo del 1948, che già poneva le basi per la rinuncia alla pena di morte...

Il documento italiano ricorda la Dichiarazione universale dei diritti dell'Uomo del 1948, che già poneva le basi per la rinuncia alla pena di morte...

Il documento italiano ricorda la Dichiarazione universale dei diritti dell'Uomo del 1948, che già poneva le basi per la rinuncia alla pena di morte...

LA CORTE EUROPEA CONDANNA L'ITALIA

La Corte Europea dei diritti umani, che ha sede a Strasburgo, ha diffuso le statistiche del 1996 relative alle condanne inflitte agli Stati aderenti. Dal 1973 (cioè da quando è stato ammesso il diritto di ricorso individuale) l'Italia ha subito 10 condanne, distanzando la Gran Bretagna (31 sentenze negative). La maggior parte delle condanne subite dall'Italia è dovuta alla durata delle procedure...

Il documento italiano ricorda la Dichiarazione universale dei diritti dell'Uomo del 1948, che già poneva le basi per la rinuncia alla pena di morte...

Il documento italiano ricorda la Dichiarazione universale dei diritti dell'Uomo del 1948, che già poneva le basi per la rinuncia alla pena di morte...

Il documento italiano ricorda la Dichiarazione universale dei diritti dell'Uomo del 1948, che già poneva le basi per la rinuncia alla pena di morte...

Il documento italiano ricorda la Dichiarazione universale dei diritti dell'Uomo del 1948, che già poneva le basi per la rinuncia alla pena di morte...

DIBATTITO SULL'ANTIFASCISMO

Ad Alba, il 20 febbraio, è stato presentato da Paolo Farinato (presidente locale dell'ANPI) e Giuseppe De Rita (presidente culturale della nuova Associazione Nazionale Continuatori della Resistenza Italiana in Svizzera) un progetto di richiesta equivalente alla copertura del prevaleto concesso a Mussolini.

Il documento italiano ricorda la Dichiarazione universale dei diritti dell'Uomo del 1948, che già poneva le basi per la rinuncia alla pena di morte...

Il documento italiano ricorda la Dichiarazione universale dei diritti dell'Uomo del 1948, che già poneva le basi per la rinuncia alla pena di morte...

Il documento italiano ricorda la Dichiarazione universale dei diritti dell'Uomo del 1948, che già poneva le basi per la rinuncia alla pena di morte...

Il documento italiano ricorda la Dichiarazione universale dei diritti dell'Uomo del 1948, che già poneva le basi per la rinuncia alla pena di morte...

IL C.S.M. CONTRO LA MASSONERIA

E' in atto da tempo una polemica sfociata in una mozione per abuso d'ufficio - da parte del Grande Oriente d'Italia contro alcuni componenti del Consiglio Superiore della Magistratura (C.S.M.) - opportuna inammissibile la presenza di massoni nelle giurie popolari delle Corti d'Assise, cioè l'incompatibilità nella funzione di giudice popolare...

Il documento italiano ricorda la Dichiarazione universale dei diritti dell'Uomo del 1948, che già poneva le basi per la rinuncia alla pena di morte...

Il documento italiano ricorda la Dichiarazione universale dei diritti dell'Uomo del 1948, che già poneva le basi per la rinuncia alla pena di morte...

Il documento italiano ricorda la Dichiarazione universale dei diritti dell'Uomo del 1948, che già poneva le basi per la rinuncia alla pena di morte...

Il documento italiano ricorda la Dichiarazione universale dei diritti dell'Uomo del 1948, che già poneva le basi per la rinuncia alla pena di morte...

NEL LOUVRE 1878 QUADRI SOTTRATTI AGLI EBREI

Tra i complici dell'Olocausto figura anche il Museo parigino del Louvre che, 52 anni dopo la Liberazione, detiene ancora 1878 opere che sono in concorrenza con la Legge del 1941, che vieta il rimando nella lotta senza trarre qualità tra le diverse fazioni fasciste, che seguì l'esperienza della RSI, si inserisce la rivalità tra Koch e le formazioni naziste...

Il documento italiano ricorda la Dichiarazione universale dei diritti dell'Uomo del 1948, che già poneva le basi per la rinuncia alla pena di morte...

Il documento italiano ricorda la Dichiarazione universale dei diritti dell'Uomo del 1948, che già poneva le basi per la rinuncia alla pena di morte...

Il documento italiano ricorda la Dichiarazione universale dei diritti dell'Uomo del 1948, che già poneva le basi per la rinuncia alla pena di morte...

Il documento italiano ricorda la Dichiarazione universale dei diritti dell'Uomo del 1948, che già poneva le basi per la rinuncia alla pena di morte...

TRIBUNALE CIVILE DI TORINO RICORSO PER DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

La signora Corbeaux Tubel Solange, nata a Parigi il 23/10/1907, elevatamente domiciliata in Torino, via San Donato 7, presso lo studio del dott. prof. Vittorio Boggio, che la rappresenta e l'assistente, CHIEDE che, on Tribunale voglia, ai sensi degli art. 726 c.p.c. e 58 del d.l. n. 30 del 1990, pronunciare la presunta morte di CELLI FELICE, emigrato in Spagna fin dal 17-8-1940, senza più dare notizie di sé e dichiarato irreperibile con sentenza di divorzio 5-3-1979 del Tribunale di Torino.

TRIBUNALE CIVILE DI TORINO RICORSO PER DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

La signora Corbeaux Tubel Solange, nata a Parigi il 23/10/1907, elevatamente domiciliata in Torino, via San Donato 7, presso lo studio del dott. prof. Vittorio Boggio, che la rappresenta e l'assistente, CHIEDE che, on Tribunale voglia, ai sensi degli art. 726 c.p.c. e 58 del d.l. n. 30 del 1990, pronunciare la presunta morte di CELLI FELICE, emigrato in Spagna fin dal 17-8-1940, senza più dare notizie di sé e dichiarato irreperibile con sentenza di divorzio 5-3-1979 del Tribunale di Torino.

TRIBUNALE CIVILE DI TORINO RICORSO PER DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

La signora Corbeaux Tubel Solange, nata a Parigi il 23/10/1907, elevatamente domiciliata in Torino, via San Donato 7, presso lo studio del dott. prof. Vittorio Boggio, che la rappresenta e l'assistente, CHIEDE che, on Tribunale voglia, ai sensi degli art. 726 c.p.c. e 58 del d.l. n. 30 del 1990, pronunciare la presunta morte di CELLI FELICE, emigrato in Spagna fin dal 17-8-1940, senza più dare notizie di sé e dichiarato irreperibile con sentenza di divorzio 5-3-1979 del Tribunale di Torino.

TRIBUNALE CIVILE DI TORINO RICORSO PER DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

La signora Corbeaux Tubel Solange, nata a Parigi il 23/10/1907, elevatamente domiciliata in Torino, via San Donato 7, presso lo studio del dott. prof. Vittorio Boggio, che la rappresenta e l'assistente, CHIEDE che, on Tribunale voglia, ai sensi degli art. 726 c.p.c. e 58 del d.l. n. 30 del 1990, pronunciare la presunta morte di CELLI FELICE, emigrato in Spagna fin dal 17-8-1940, senza più dare notizie di sé e dichiarato irreperibile con sentenza di divorzio 5-3-1979 del Tribunale di Torino.

TRIBUNALE CIVILE DI TORINO RICORSO PER DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

La signora Corbeaux Tubel Solange, nata a Parigi il 23/10/1907, elevatamente domiciliata in Torino, via San Donato 7, presso lo studio del dott. prof. Vittorio Boggio, che la rappresenta e l'assistente, CHIEDE che, on Tribunale voglia, ai sensi degli art. 726 c.p.c. e 58 del d.l. n. 30 del 1990, pronunciare la presunta morte di CELLI FELICE, emigrato in Spagna fin dal 17-8-1940, senza più dare notizie di sé e dichiarato irreperibile con sentenza di divorzio 5-3-1979 del Tribunale di Torino.

TRIBUNALE CIVILE DI TORINO RICORSO PER DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

La signora Corbeaux Tubel Solange, nata a Parigi il 23/10/1907, elevatamente domiciliata in Torino, via San Donato 7, presso lo studio del dott. prof. Vittorio Boggio, che la rappresenta e l'assistente, CHIEDE che, on Tribunale voglia, ai sensi degli art. 726 c.p.c. e 58 del d.l. n. 30 del 1990, pronunciare la presunta morte di CELLI FELICE, emigrato in Spagna fin dal 17-8-1940, senza più dare notizie di sé e dichiarato irreperibile con sentenza di divorzio 5-3-1979 del Tribunale di Torino.

TRIBUNALE CIVILE DI TORINO RICORSO PER DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

La signora Corbeaux Tubel Solange, nata a Parigi il 23/10/1907, elevatamente domiciliata in Torino, via San Donato 7, presso lo studio del dott. prof. Vittorio Boggio, che la rappresenta e l'assistente, CHIEDE che, on Tribunale voglia, ai sensi degli art. 726 c.p.c. e 58 del d.l. n. 30 del 1990, pronunciare la presunta morte di CELLI FELICE, emigrato in Spagna fin dal 17-8-1940, senza più dare notizie di sé e dichiarato irreperibile con sentenza di divorzio 5-3-1979 del Tribunale di Torino.

TRIBUNALE CIVILE DI TORINO RICORSO PER DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

La signora Corbeaux Tubel Solange, nata a Parigi il 23/10/1907, elevatamente domiciliata in Torino, via San Donato 7, presso lo studio del dott. prof. Vittorio Boggio, che la rappresenta e l'assistente, CHIEDE che, on Tribunale voglia, ai sensi degli art. 726 c.p.c. e 58 del d.l. n. 30 del 1990, pronunciare la presunta morte di CELLI FELICE, emigrato in Spagna fin dal 17-8-1940, senza più dare notizie di sé e dichiarato irreperibile con sentenza di divorzio 5-3-1979 del Tribunale di Torino.

TRIBUNALE CIVILE DI TORINO RICORSO PER DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

La signora Corbeaux Tubel Solange, nata a Parigi il 23/10/1907, elevatamente domiciliata in Torino, via San Donato 7, presso lo studio del dott. prof. Vittorio Boggio, che la rappresenta e l'assistente, CHIEDE che, on Tribunale voglia, ai sensi degli art. 726 c.p.c. e 58 del d.l. n. 30 del 1990, pronunciare la presunta morte di CELLI FELICE, emigrato in Spagna fin dal 17-8-1940, senza più dare notizie di sé e dichiarato irreperibile con sentenza di divorzio 5-3-1979 del Tribunale di Torino.

TRIBUNA PACIFISTA

IL SENATO APPROVA LA LEGGE SULL'OBIEZIONE DI COSCIENZA

La nuova normativa, che riconosce alla obiezione di coscienza contro l'uso delle armi la dignità di un diritto soggettivo, esteso a tutti i cittadini, è stata approvata dal Senato e passa ora al voto della Camera dei Deputati.

La nuova legge elimina i controlli e le verifiche, che da anni venivano fatte da apposite Commissioni ministeriali. L'obiettore si dichiarerà al Servizio Civile - che durerà 10 mesi come per la leva militare - all'opera di solidarietà sociale e alle missioni di pace all'estero, nei teatri di guerra, ovviamente disarmato.

La riforma della vecchia legge del 1972 comporterà taluni divieti: l'obiettore non potrà svolgere attività che comportino l'uso delle armi, non potrà partecipare a concorsi nelle Forze Armate, non potrà iscriversi a scuole o corsi che preparino all'uso delle armi. Non sarà applicata nei confronti di chi ha riportato condanne penali con sentenze in primo grado per reati di violenza o per porto d'armi.

La gestione degli obiettori non verrà più affidata al Ministero della Difesa, come finora è accaduto, ma a un dipartimento presso la presidenza del Consiglio dei ministri, quello degli Affari sociali.

REFERENDUM

CONTRO OLIMPIADI A ROMA NEL 2004

I promotori del "Comitato del NO alle Olimpiadi a Roma" hanno invitato Governo e Parlamento affinché "chiariscano dove verranno presi i 3500 miliardi di fondi pubblici".

Il "Comitato del NO alle Olimpiadi a Roma" ha invitato Governo e Parlamento affinché "chiariscano dove verranno presi i 3500 miliardi di fondi pubblici".

Inoltre hanno proposto un referendum popolare che permetta ai romani di pronunciarsi sulle Olimpiadi del 2004 nella capitale, dopo una adeguata campagna di informazione che bilanci la martellante propaganda. Infine una richiesta al presidente del CIO per presentare al più alto livello il dossier "con dati documentati sulle fallite e le approssimazioni fatte nel progetto che è alla base della candidatura di Roma".

CITTADINI D'EUROPA

Come sapere tutto sui vostri diritti di cittadino o cittadina d'Europa? Basta effettuare una chiamata al 167-876.166. Questo numero, e il suo equivalente negli altri Paesi dell'Unione, permettono di chiedere nello stesso tempo informazioni generali o indicazioni dettagliate corrispondenti ad una situazione particolare. Tali numeri permettono anche di segnalare i problemi che si presentano nel far valere i diritti di cittadino europei. Si tratta della principale iniziativa dell'operazione "Cittadini d'Europa", lanciata dalla Commissione europea alla fine di novembre.

Le informazioni generali così disponibili si presentano sotto forma di guide che ognuno potrà farsi inviare telefonando al numero verde europeo. La prima serie di questi stampati, tratta dei tre seguenti argomenti: "Lavorare, risiedere, studiare e fare ricerca in un Paese dell'Unione europea diverso dal proprio". Durante il primo semestre del 1997, altre guide saranno pubblicate dalla Commissione: alcune interessano in modo particolare i consumatori e riguarderanno i viaggi e gli acquisti all'interno dell'Unione; altre saranno dedicate ai problemi sociali, come la salute, la sicurezza sul lavoro e la pari opportunità tra uomo e donna.

Tutte le guide verranno pubblicate in versioni adattate ad ognuno dei quindici, non solo nelle undici lingue ufficiali dell'Unione europea, ma anche in altre lingue: basco, catalano, gallese, irlandese, galiziano, gallesse e lussemburghese.

Per quanti desiderano informazioni dettagliate sulla situazione in uno o più Paesi dell'Unione, la Commissione ha previsto schede per Paese, che spiegano ad esempio, nelle undici lingue ufficiali, le formalità da svolgere per ottenere un permesso di residenza, le procedure per far riconoscere una laurea, i diritti in materia di sicurezza sociale. In tal modo, i francesi che desiderano lavorare in Germania riceveranno in francese su tale Paese schede contenenti tutti gli indirizzi e i numeri di telefono utili. Se in seguito in-

DIFESA INVECE NEGLI STATI UNITI

"SCIENTOLOGIA" PERSEGUITATA NELLA GERMANIA FEDERALE

Il Dipartimento di Stato USA ha pubblicato la lista annuale dei Paesi che violano i diritti umani. Quest'anno i listati comprendono, oltre al Corea del Nord, Libia, Cina, Kenya, anche la Germania, accusata di condurre una campagna di molestie e intimidazioni nei confronti della Chiesa di "Scientology".

Se negli USA - come anche in Italia dopo varie sentenze di Tribunali - "Scientology" è considerata una Chiesa, in Germania viene vista come un "pseudo-scienza", un culto che costringe i suoi membri a "dipendenza fisica e psicologica e a rovina finanziaria".

In base a questo considerato in Baviera ha deciso di bandire gli adepti dall'insegnamento e da ogni tipo di impiego pubblico. In altri Länder tedeschi, alcune banche rifiutano di concedere prestiti a imprese legate alla chiesa, i giornali non ne accettano la pubblicità. Quando è apparso il film "Mission: Impossible", il cui protagonista è uno dei più celebri maestri di "Scientology", americani, Tom Cruise, cinea di manifestanti hanno picchettato le sale dove il film veniva proiettato.

Il legale di Tom Cruise, David Bertram Fields, ha acquistato per 54 mila dollari una pagina del quotidiano "International Herald Tribune" in cui ha pubblicato una lettera aperta indirizzata al Governatore del Maryland, con 34 personaggi famosi (non appartenenti a "Scientology"), fra cui Oliver Stone, Gore Vidal, Dustin Hoffman, Mario Puzo, paragonando la Germania d'oggi a quella di Hitler.

L'offensivo paragone ha fatto infuriare Kohl che ha replicato, attraverso il suo Ministero degli esteri, Klaus

Kinkel, affermando che "Scientology" non è una religione, ma una setta che cerca di portare via soldi alla gente.

Quanto al parallelo storico con la Germania nazista, Kinkel ha definito "un'incredibile mancanza di rispetto nei confronti delle vittime dell'Olocausto".

A Strasburgo la sezione tedesca di "Scientology" ha presentato una protesta alla Commissione europea per i diritti umani in cui ha accusato il governo di Bonn di sottoporre la Chiesa e i suoi seguaci a "una sistematica campagna di discriminazione e di violazione dei diritti umani".

Fondata negli Anni 50 da Ron Hubbard, "Scientology"

è spesso al centro di controversie e polemiche. In Germania conta su circa 30 mila fedeli, ma negli Stati Uniti i suoi seguaci sono milioni, e molti sono personaggi famosi.

Il portavoce del Dipartimento di Stato USA ha dichiarato: "Crediamo che i membri della Chiesa di "Scientology" abbiano il diritto di praticare la loro religione in Germania e in ogni altro Paese".

C'è poi la questione dei diritti violati da alcuni eminenti cittadini americani come Tom Cruise e Chick Corea.

Di qui, dunque, la decisione di inserire la Germania nella lista dei Paesi che violano i diritti umani.

OSSERVATORIO REGIONALE IN PIEMONTE SULL'USURA

Si è costituito a Torino l'"Osservatorio dell'Usura" promosso dal Consiglio Regionale del Piemonte.

L'organismo, coordinato dal vice presidente del Consiglio Sergio Deorsola, è composto da quattro esperti nominati dall'Ufficio di Presidenza di Palazzo Lascaris: il prof. Antonio Rossi, la ricercatrice Barbara Barreca, Germano Aprà della Fondazione S. Matteo e la senatrice Maria Grazia Siligini, relatrice della legge 108/96 in materia.

Il programma dell'Osservatorio prevede un esperimento-pilota in una classe d'istituto torinese di istruzione superiore per sensibilizzare i giovani sul problema, vari incontri con i rappresentanti degli artigiani, dei commercianti e delle piccole e medie industrie per ricevere suggerimenti ed impostare un programma operativo finalizzato alla prevenzione, la redazione di

UN DIBATTITO

Il 26 febbraio, organizzato da una Sezione torinese dell'Associazione Nazionale del Libro Pensiero "Giordano Bruno", si è tenuto a Torino un dibattito sul tema: "Prevenzione e repressione dell'usura". Vi hanno preso parte il prof. avv. Oreste Collino dell'Università di Torino, il dott. Antonio Rossi dirigente dell'Istituto Bancario S. Paolo e un rappresentante della Confescommerci, Moderatore l'ev. Segre, presidente della Sezione torinese.

PARLANO I LETTORI

8 per mille

Caro Direttore, la normativa fiscale relativa al prelievo dell'8 per mille dell'IRPEF, in vigore dal 1° gennaio 1997, è una mostruosa giungla. Essa infatti attribuisce alla Chiesa cattolica non solo le quote devolute dai fedeli, bensì anche una quota delle imposte di coloro che non fanno nessuna scelta. Tale meccanismo perverso è stato rifiutato dalle altre confessioni religiose ammesse al beneficio. In quanto a noi, fedeli di alcune grandi minoranze religiose, come i Testimoni di Geova e gli Islamiti, non sono ammessi a devolere un "otto per mille" alla loro confessione religiosa, creando così una disparità chiaramente inconstituente.

Franco Rizzo (Torino)

Germania

Caro Direttore, sono stati pubblicati numerosi libri sull'Olocausto e abbiamo visto anche diversi film che descrivevano la brutalità della Gestapo, le stragi commesse dalle SS e dai reparti speciali in tutta l'Europa. Ma sapere - me lo sono chiesto tante volte - se colpevoli erano soltanto i nazisti o invece l'intero popolo tedesco?

Infatti, a differenza dell'Italia, non si ebbe in Germania alcuna forma di Resistenza, tranne qualche caso isolato.

Giuliana Rovelli (Catanzaro)

Società segrete

Recentemente un professore dell'Università americana di Harvard, Daniel Jonah Goldhagen, nel suo libro "I volentieri carnefici di Hitler" (ora edito in Italia da Mondadori), ha dimostrato, mediante documenti e testimonianze, che prima delle persecuzioni, deportazioni, uccisioni ci fu un consenso quasi unanime agli ordini di Hitler. Era impossibile che i tedeschi ignorassero lo sterminio quando il Paese fu invaso da una massa di "lager" ove milioni di innocenti venivano struttati, seviziati ed assassinati. Nella piccola Assisi i lager erano 606, cioè uno ogni 9 Kmq, nell'area di Berlino erano 645. Dunque i tedeschi non potevano non conoscere, anche attraverso costatazioni personali o confidenze di testimoni occasionali, quanto si verificò dal 1941 al 1945, la pianificazione e l'esecuzione della "soluzione finale". Nessuno insorse (tranne i pochi congiurati della "Rosa Bianca"), per cui appare fondata la tesi di una responsabilità collettiva.

Divorzio

Caro Direttore, per ricordare il 25° anniversario dell'entrata in vigore della legge sul divorzio la Rai-TV Terza Rete ha trasmesso il sera del 6 febbraio - un'inchiesta antimafia guidata dalla giornalista Lucia Annunziata (del tutto estranea alla questione femminile) in cui hanno parlato, fra gli altri ospiti, Alessandro Mussolini (figlia di genitori divorziati) e Irene Pivetti (moglie separata dalle sorelle svizzere filiste) politiche e sociali sulla famiglia, sulla convivenza di fatto, sui minori, sugli annullamenti dei matrimoni dalla parte dei Tribunali ecclesiastici, sugli embrioni, sul monismo fra omosessuali, sulle speculazioni finanziarie delle mogli nei divorzi americani, sull'aborto, ecc.

Elisana Ricci (Pesaro)

Evangelici

Signor Direttore, dovendo scegliere a chi destinare l'8 per mille dell'IRPEF nella dichiarazione annuale dei redditi vorrei segnalare su di essa la Chiesa Valdese-Metodista. Però gradirei sapere se essa comprende tutti gli evangelici d'Italia.

Sabrina Tarditi (Milano)

Stivizza

Signor Direttore, in vari articoli L'INCONTRO ha riferito lo scandalo dell'uso depositato, sottratti agli ebrei, e nazisti nelle Banche svizzere rifiutati a restituire agli eredi degli ebrei deportati e uccisi.

Vorrei aggiungere a proposito delle gravi responsabilità morali della Svizzera nel secondo conflitto mondiale (che essa rimase estranea perché creava in operazioni finanziarie, di centrali di spionaggio e di spionaggio filite), che il divieto d'ingresso nel territorio elvetico agli ebrei tedeschi, il cui passaporto recava il timbro "J", significò la morte certa per decine di migliaia di persone. Altri ha già denunciato lo scandaloso comportamento della Croce

80 MILIONI DI VITTIME DEL RUMORE NEGLI U.E.

Nell'Unione Europea, 80 milioni di persone sono più di un abitante su cinque - subiscono livelli di rumore inaccettabili, che disturbano il loro sonno ed alterano il loro stato fisico e psicologico. Pertanto la Commissione europea ha adottato all'inizio di novembre un Libro Verde che stimola il dibattito sulle soluzioni possibili per migliorare la situazione.

«Se si fa sentire solo in una strada, un quartiere, una zona, l'apparecchio o il veicolo che l'ha provocato è stato fabbricato generalmente secondo norme valide in tutta l'Europa dei Quindici. Da circa vent'anni l'Unione europea ha limitato attraverso varie normative i livelli di rumore dei veicoli, degli aerei e delle macchine e delle automobili, che aspettano le norme più recenti, hanno livelli di rumore inferiore all'85% rispetto a quelli dei prodotti all'inizio degli anni '70. Tuttavia, il rumore non è per niente diminuito, perché il numero di automobili in circolazione è aumentato, così come il numero dei chilometri percorsi».

La Commissione europea suggerisce la messa a punto di metodi comuni di valutazione dell'esposizione al rumore, così come uno scambio di informazioni fra i Quindici, onde fissare i livelli massimi da rispettare obbligatoriamente.

Il Libro Verde prevede misure settoriali, per esempio l'insediamento di centri di pianificazione fra i criteri del controllo tecnico delle automobili, la determinazione di valori, limiti di rumore massimi e il rafforzamento delle norme applicabili agli aerei. La Commissione è anche intenzione di sempre studiare e estendere la normativa europea attuale che limita il livello di rumore di alcune macchine utilizzate all'esterno, essa si propone di una direttiva che copra un ventaglio più ampio di attrezzature e che obblighi i fabbricanti ad indicare sulle macchine il livello di rumore autorizzato.

GLI ITALIANI NON CREDENO AI GIORNALI

Gli italiani si fidano poco dei quotidiani, un po' più di dei telegiornali e pochissimo dei giornali. E' quanto risulta da un sondaggio condotto da Sisa e Sofres, condotto tra dicembre e gennaio e illustrato nella rivista "Il fatto".

Il "livello di credito" dei quotidiani è sceso al 49 per cento, contro il 47 per cento della Francia, il 48 per cento della Gran Bretagna, il 60 della Spagna e il 70 della Germania (il quesito proposto era: "Quando legge delle notizie su un giornale, cosa pensa dei fatti che vengono notati e riportati? Si sono svolti esattamente così?").

Migliore la resa dei telegiornali, ritenuti attendibili dal 51 per cento degli ascoltatori italiani e democratici. Davvero un bel regalo al mondo politico ha dato Bossi imponendo la Pivetti alla presidenza della Camera dei Deputati e, successivamente, espellendola dalla Lega Nord.

Medici senza frontiere

Caro Direttore, ho sentito parlare in TV dei "Medici senza frontiere" in occasione di guerre e rivoluzioni. Mi sai dire esattamente cos'è tale associazione?

Molti auguro salut.

Luisa Artigli (Genova)

Libri ricevuti

Antonio Silvestri: "L'uomo nuovo" verso verità, libertà, giustizia, saggi, ed. Graphos, Genova, 1992, lire 15.000.

Michele Marotta e Luigi Ammirati: "Bruno redento" divagazioni su Giordano Bruno, edizioni "Pro loco", Città di Nola, 1997.

"La rivista Dolciana" periodico semestrale a cura del Centro Studi Dolciniani, diretto da Turo Barot, edit. Magia Studio Redazionale, via Lagrange 26, Novara 28100, n. 8, luglio-dicembre 1996.

Giuseppe Giusti: "Un po' di pittura e scultura nolano, 1956-1996" editrice PRO LOCO, Nola, 1996

Stefano Ceci: "Produrre comunicazione politica" editrice MB Publishing, Casciago (Varese), 1997, lire 22.000

Evangelici

Signor Direttore, dovendo scegliere a chi destinare l'8 per mille dell'IRPEF nella dichiarazione annuale dei redditi vorrei segnalare su di essa la Chiesa Valdese-Metodista. Però gradirei sapere se essa comprende tutti gli evangelici d'Italia.

Sabrina Tarditi (Milano)

Perché viva L'INCONTRO

La sottoscrizione - Perché viva L'INCONTRO - continua regolarmente. L'elenco dei sottoscrittori è conservato presso la nostra redazione a disposizione dei lettori.

Il secondo elenco della sottoscrizione si chiude con un totale di lire 2.804.000.

Direttore responsabile: BRUNO SEGRE

Comitato di redazione: prof. Luigi Rodelli, Regina Lo Re dott. Nico vivid

Tipolitografia ARTALE s.n.c. V. Reiss Romoli, 261 - TORINO Tel. 226.99.80 - 226.99.90

Registr. al Tribunale di Torino n. 481 del 9-X-1949

Monthly printed in Italy

ALBERTO BOLAFFI

filatelisti e antiquari filatelici dal 1890

Filiali: Torino - Via Cavour 17- 10123 - tel.(011) 56.25.556
Milano - Via Montenapoleone 19 - 20121 - tel. (02) 79.98.94/5
Roma - Via Condotti 56- 00187 - tel.(06) 679.65.57/8/9

direzione generale 10123 TORINO Via Cavour 17F tel. (011) 56.25.556 teleg. Francabolaffi telefax (011) 56.20.456

Benvenuti nel futuro della vostra Azienda.

Da anni Sanpaolo Leasing contribuisce al futuro di migliaia di imprese italiane, lavorando al loro fianco per raggiungere i loro obiettivi, in un rapporto dinamico e molto operativo, da imprenditore a imprenditore. E oggi, grazie ad una nuovissima forma di leasing, molto più rapida e mille volte più comoda, può contribuire al futuro anche della vostra azienda, perché mette a vostra disposizione informazioni e soluzioni in tempo reale e nel posto più vicino a voi: dovunque in Italia, presso una delle 1.200 Filiali Sanpaolo.

Così, Sanpaolo Leasing può aprirvi oggi i portei del futuro. Benvenuti!

SANPAOLO Leasing
Lavoriamo con voi per un bene in comune.

SANPAOLO Leasing SpA - Società di Leasing Internazionale appartenente al GRUPPO BANCARIO SANPAOLO

Sezione e Dir. Generale: Casò di Porta Nuova, 1-20121 Milano - Tel. 02/2738600 Internet: Istituto Bancario San Paolo di Torino: http://www.sanpaolo.it

Le soluzioni in tempo reale di Sanpaolo Leasing le trovate presso le 1.200 Filiali Sanpaolo: presso le quali sono disponibili i Fogli Informativi Analitici, riportanti tutte le condizioni economiche praticate.

Con le nuove esclusive coperture assicurative!

Investe, assiste, finanzia, assicura.

L'energia nei risparmi. L'efficienza nei servizi.

La facilità nei prestiti. La tranquillità nelle assicurazioni.

Ed è senza spese di conto!

Conto Benefit.

Il benessere del vostro denaro, in un conto corrente unico.

A conti fatti **SANPAOLO** ISTITUTO BANCARIO SANPAOLO DI TORINO SPA

Perché vive L'INCONTRO

La sottoscrizione - Perché viva L'INCONTRO - continua regolarmente. L'elenco dei sottoscrittori è conservato presso la nostra redazione a disposizione dei lettori.

Il secondo elenco della sottoscrizione si chiude con un totale di lire 2.804.000.

ARMES SANS FRONTIERES

MILITARI SANS FRONTIERES

(dal settimanale "Le Canard Enchaîné")